

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5037 del 14/12/2016
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA JOBS S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ROBOT INDUSTRIALI PER USI MOLTEPLICI, COMPRESI PARTI ED ACCESSORI SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA VIA EMILIA PARMENSE N. 164. AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5080 del 07/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno quattordici DICEMBRE 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA JOBS S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ROBOT INDUSTRIALI PER USI MOLTEPLICI, COMPRESI PARTI ED ACCESSORI SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA VIA EMILIA PARMENSE N. 164. AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

RICHIAMATA la Det. Dir. n. 2226 del 5.11.2014 con la quale la Provincia di Piacenza ha adottato – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'A.U.A. richiesta dalla Ditta JOBS S.P.A. per l'attività di "fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di robot industriali per usi molteplici, compresi parti ed accessori", svolta nello stabilimento sito in Comune di Piacenza, via Emilia Parmense n. 164, autorizzazione rilasciata dal SUAP del Comune di Piacenza con atto del 26/11/2014 P.G. n. 88388. Tale autorizzazione comprende l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06 e la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;

VISTA la nota 23.11.2016 trasmessa dalla ditta JOBS spa (prot. Arpaie n. 13243 del 28.11.2016) e successivamente pervenuta anche tramite nota 28.11.2016 del SUAP del Comune di Piacenza (prot. Arpaie n. 13302 del 29.11.2016) con la quale veniva comunicata la modifica non sostanziale dello stabilimento consistente nell'installazione di due impianti termici civili alimentati a gas metano della potenza di 200 kW ciascuno che si aggiungeranno alle emissioni già autorizzate con la sopra richiamata Autorizzazione Unica Ambientale (emissioni E22 ed E23)

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- nota 10.12.2016 (prot. arpaie n. 13491 del 2.12.2016) con cui il Comune di Piacenza, considerando che l'intervento rappresenta una modifica non sostanziale, ha comunicato di non aver alcun rilievo in merito a quanto proposto;
- nota prot. n. 13608 del 5.12.2016 del Servizio Territoriale di Arpaie con la quale veniva espresso parere favorevole all'intervento;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;

- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 21.7.2014, n. 1180 con la quale è stata adottata la Proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO che la modifica proposta dalla Ditta sia da ritenersi "non sostanziale" ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e che, conseguentemente, possa procedersi all'aggiornamento dell'A.U.A. precedentemente rilasciata con il provvedimento provinciale summenzionato, sulla base di quanto comunicato dalla Ditta e provvedendo, per migliore comprensione, a sostituire il punto 3. della parte dispositiva del provvedimento stesso (relativo alle disposizioni in materia di emissioni in atmosfera), fermo il resto;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di modificare**, aggiornandola ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013 (per quanto attiene le emissioni in atmosfera), l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Piacenza con DD n. 2226 del 5.11.2014 e rilasciata dal SUAP del Comune di Piacenza con atto del 26/11/2014 P.G. n. 88388 alla ditta **JOBS S.p.A.** (COD. FISC 01501180333) per l'attività di "fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di robot industriali per usi molteplici, compresi parti ed accessori" svolta nello stabilimento sito in Comune di Piacenza via Emilia Parmense n. 164 (che è anche sede legale), sostituendo il punto 3. della parte dispositiva del succitato provvedimento con il seguente:
3. di stabilire, per le **emissioni in atmosfera**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, i seguenti limiti e prescrizioni relativamente allo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 IMPIANTO TERMICO CIVILE P=952 KW

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E2 IMPIANTO TERMICO CIVILE P=952 KW

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E3 IMPIANTO TERMICO CIVILE P=952 KW

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/Nm ³

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E4 CABINA DI VERNICIATURA

Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	300	g/a
Altezza minima	12	m

EMISSIONE N. E5 CABINA DI VERNICIATURA

Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	300	g/a
Altezza minima	12	m

EMISSIONE N. E6 LAVAGGIO

Portata massima	4000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	300	g/a
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E7 APPASSIMENTO

Portata massima	4000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	300	g/a
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E8 BRUCIATORE FORNO

Portata massima	1000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera		variabile
Durata massima annua	300	g/a
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E9 FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima	1000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	300	g/a
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E10 ASPIRAZIONE NEBBIE DI OLI

Portata massima	12000	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	300	g/a
Altezza minima	8,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Di cui nebbie di oli	5	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E11 PULIVAPOR A GASOLIO – EMISSIONE DICHIARATA DALL'AZIENDA IN DEROGA EX ART. 272 COMMA 1 DEL D.LGS. 152/06

EMISSIONE N. E12 LAVAGGIO

Portata massima	2500	Nm ³ /h
-----------------	------	--------------------

Durata massima giornaliera	16	h/g
Durata massima annua	300	g/a
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Composti organici volatili	20	mg/Nm ³

EMISSIONE N. E13 SFIATO ARIA CALDA LOCALE COMPRESSORI

EMISSIONE N. E14 SFIATO ARIA CALDA LOCALE COMPRESSORI

EMISSIONE N. E15 IMPIANTO TERMICO CIVILE P=150 KW

Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E16 IMPIANTO TERMICO CIVILE P=150 KW

Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E17 IMPIANTO TERMICO CIVILE P=150 KW

Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E18 IMPIANTO TERMICO CIVILE P=150 KW

Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E19 IMPIANTO TERMICO CIVILE P=150 KW

Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E20 IMPIANTO TERMICO CIVILE P=150 KW

Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E21 IMPIANTO TERMICO CIVILE P=150 KW

Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E22 IMPIANTO TERMICO CIVILE P=200 KW

Portata massima	700	Nm ³ /h
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E23 IMPIANTO TERMICO CIVILE P=200 KW

Portata massima	700	Nm ³ /h
Altezza minima	12	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

- a) i combustibili utilizzati devono rispettare quanto disposto dall'allegato X alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- b) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione stabiliti per E1, E2, E3, E8, E15, E16, E17, E18, E19, E20, E21, E22 ed E23 il gestore può non effettuare autocontrolli a dette emissioni essendo utilizzato, come combustibile, gas metano;
- c) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo U.N.I.CHIM. 10169 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- d) per la verifica dei limiti di emissione indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - **UNI 10169** per la determinazione delle **portate**;
 - **UNI EN 13284-I** per la determinazione del **materiale particellare**;
 - **UNI EN 12619** per la determinazione dei **composti organici volatili** espressi come **Ctot**;
 - **UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759** per la determinazione delle **nebbie di oli**;
 - **ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000)** o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di azoto**;
 - **ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000)** o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di zolfo**;
 - **UNI 9969** o celle elettrochimiche per la determinazione del **monossido di carbonio**;
- e) per la verifica dei limiti di emissione dei **fosfati** e delle **sostanze alcaline** le determinazioni devono essere effettuate secondo il metodo indicato dall'arpa Sezione Provinciale di Piacenza;
- f) per la misura del materiale particellare la durata dei campionamenti deve essere pari a 60 minuti o il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0.5 m³;
- g) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- h) i controlli, che devono essere effettuati ad **E6** ed **E10** a cura del gestore dello stabilimento, devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità sopra indicate;
- i) la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate dall'arpa sezione Provinciale di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento, tenuto a disposizioni degli Organi di controllo competenti. Il registro dovrà essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;

- j) devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;
- k) devono essere utilizzati, quanto più possibile prodotti vernicianti a base acquosa;
- l) le operazioni di verniciatura e di pulizia dei pezzi da verniciare devono essere svolte negli appositi impianti (emissioni E4 ed E5), dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e di un idoneo sistema di abbattimento del materiale particellare, in grado di garantire il rispetto di un limite di concentrazione di materiale particellare pari a 3 mg/Nm³ il gestore può non effettuare controlli durante la fase di applicazione dei prodotti vernicianti;
- m) le operazioni di appassimento ed essiccazione devono essere svolte negli appositi impianti (emissioni E7 ed E9), dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano; durante tali fasi deve essere rispettato un limite di concentrazione di COV (espressi come Ctot) pari a 50 mg/Nm³, fermo restando il rispetto di tale limite, il gestore può non effettuare controlli durante tali operazioni;
- n) non deve essere superato un consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 70 kg/g ed un consumo per una conseguente emissione massima annua di COV pari a 3300 kg/anno;
- o) non deve essere superato un consumo anno di diluente nitro pari a 950 kg;
- p) non deve essere superata un'**emissione totale annua di COV** dell'intero stabilimento pari a 4250 kg;
- q) possono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base solvente pronti all'uso con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in peso o prodotti all'acqua con un contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in peso della fase solvente;
- r) le ore di funzionamento degli impianti generanti le emissioni E4, E5, E7 ed E9 ed i consumi giornalieri di prodotti vernicianti utilizzati, di quelli per il lavaggio dei pezzi e delle attrezzature, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza almeno settimanale, su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura dell'arpa sezione Provinciale di Piacenza, firmate dal responsabile dell'impianto e tenuto a disposizione dei competenti organi di controllo;
- s) ogni variazione nell'impiego di materie prime dovrà essere preventivamente comunicata, unitamente alle schede di sicurezza delle stesse ad ARPAE di Piacenza;
- t) **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà essere predisposta una relazione annua sui consumi delle materie prime contenenti COV e sui rifiuti prodotti contenenti COV ed evidenziante una stima dell'emissione annua totale di COV dell'intero stabilimento; tale relazione deve essere tenuta a disposizione degli Organi di controllo competenti;
- u) il termine ultimo di messa in esercizio degli impianti di cui alle emissioni E22 ed E23 è fissato a **tre mesi** dalla data del rilascio da parte del SUAP;
- v) il termine ultimo di messa a regime degli impianti di cui alle emissioni E22 ed E23 è fissato a **quattro mesi** dalla data del rilascio da parte del SUAP;
- w) qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quelle sopra indicate, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo al SUAP ed ad Arpa di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;

2. **di dare atto** che:

- resta confermato quanto contenuto nell'atto adottato dalla Provincia di Piacenza con Determinazione Dirigenziale n. 2226 del 5.11.2014, per la parte non oggetto di sostituzione/modifica;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.